

**EDILIZIA.** Sul sito "Sbloccacantieri" dell'Ance segnalate 270 incompiute. Il ministero delle Infrastrutture ne conta 670

# Appalti bloccati per 21 mld di euro

In Sicilia la situazione più grave: oltre 5 miliardi nei cassetti fra opere ferme e cantierabili

MARIA CHIARA FURLÒ

ROMA. L'autostrada regionale Cispadana, il mercatoatico di Viareggio, uno storico circolo tennis romano e tante, tante scuole sparse per tutta l'Italia. Sono solo alcune delle 270 opere pubbliche bloccate e censite negli ultimi tre mesi dall'Ance attraverso il sito Sbloccacantieri.it, dove semplici cittadini, imprese e rappresentanti degli enti locali possono segnalare i cantieri fermi.

Un insieme di opere che vale complessivamente 21 miliardi di euro (alcune da sole valgono dai 2 ai 5 miliardi) e che, se venisse sbloccato, riverserebbe sul territorio italiano 75 miliardi di euro, generando 330 mila nuovi posti di lavoro. Quello delle opere pubbliche ferme è un quadro pesante, soprattutto a confronto con i dati ufficiali forniti dal ministero delle Infrastrutture «che in un anno ha censito 670 opere incompiute per 4 miliardi di euro», ricorda l'Ance allertando sul rischio che i cantieri oggi fermi possano in futuro diventare ufficialmente opere incompiute.

Eppure, le risorse non mancano. Secondo il vicepresidente dell'Ance, Edoardo Bianchi, ci sono 140 miliardi già stanziati, ma «perché non riusciamo a far atterrare questi danari? Perché ci sono delle procedure eccessivamente complesse che poi determinano una situazione di ingessatura», spiega.

Le scuole sono le più penalizzate dei cantieri bloccati: il 30% dei casi segnalati sono infatti opere di manutenzione e messa in sicurezza di edifici scolastici. Una situazione «inaccettabile per un Paese civile», insiste Bianchi ricordando che fra questi casi ci sono anche 21 interventi sulle scuole danneggiate dal sisma del Centro Italia che dovevano essere realizzati in tempo per la riapertura dell'anno scolastico 2017-2018 e che invece sono ancora fermi. Scorrendo la lista dell'Ance, si scopre che sono bloccati anche i lavori di adeguamento sismico di 50 scuole sul territorio friulano (per un valore di 65 milioni di euro).

Nella lista dei cantieri fermi, subito dopo le scuole ci sono i lavori di gestione delle acque, con il 29% delle

segnalazioni concentrate principalmente nel Mezzogiorno, poi gli interventi per la viabilità che riguardano la messa in sicurezza, la manutenzione e la realizzazione di strade statali, provinciali e comunali (il 15% dei casi segnalati) e infine le opere idrogeologiche (11%).

La situazione siciliana è la peggiore d'Italia. Sul sito dell'Ance si trovano 28 opere di depurazione per circa 1 miliardo di euro, 439 opere cantierabili per 3,8 miliardi e 162 incompiute, quest'ultime censite ufficialmente dalla Regione siciliana nel 2017, per 488 milioni di euro. Un totale di oltre 5 miliardi di euro nei cassetti. Le ultime segnalazioni dei cittadini sul sito riguardano la diga Pietrarossa ferma dall'89 e la diga Gibbesi incompiuta da 26 anni.

Nell'elenco delle 162 incompiute, per il cui sblocco la Filca-Cisl siciliana ha chiesto al governatore Musumeci l'istituzione di una cabina di regia, vi sono anche opere che risalgono ai finanziamenti dell'ex Agensud. Nel lungo elenco spiccano: il ricovero per anziani a Vita (921 mila euro), il depuratore di Santo Stefano di Quisquina (881 mila euro), la ristrutturazione del municipio di Marianopoli (702 mila euro), una strada comunale a Sutura (1,6 milioni), la bretella di Pantelleria (2,9 milioni), la diga Pietrarossa (75 milioni), la strada

esterna di Castiglione di Sicilia (22,7 milioni), l'urbanizzazione primaria a Butera (6,6 milioni), la strada Sclafani Bagni-Valledolmo (3,5 milioni), il collettore fognario di Pagliara (1,5 milioni), la rete fognaria di Spadafora (2,4 milioni), la strada provinciale 14 Fusco-Canicattini-Passoladro (5,6 milioni), il potenziamento del depuratore di Cammarata (2,4 milioni), il Parco Salaci di Cammarata (4,2 milioni) e la rete idrica (4,2 milioni) e la strada Ponte Platani (2,5 milioni), l'urbanizzazione a Campofelice di Roccella (1,1 milioni), le infrastrutture per l'area artigianale Madonnuzza di Petralia Soprana (20,6 milioni), 24 alloggi popolari a Montalegre (3,2 milioni), il recupero del borgo della Cunziria a Vizzini (1,5 milioni), l'area verde a Fondachello di Licata (4 milioni), la fognatura di via Due Vanelle a Palermo (3,6 milioni), la strada Pollina-Canne Masche (8,3 milioni), urbanizzazione produttiva a Bagheria (4,7 milioni), 90 alloggi ad Augusta (3,6 milioni), una strada a Basicò (3,3 milioni), la messa in sicurezza di una strada a Mongiuffi Melia (3,2 milioni), la riconversione della piscina comunale di Alimena (2 milioni), 144 alloggi a Librino (11 milioni), intervento in via Tiro a Segno a Palermo (3,2 milioni), urbanizzazione Peep a Siculiana (9,1 milioni), la strada esterna di Valderice (3,4 milioni), i rustici industriali di Gela (3,7 milioni), 210 alloggi a Santo Bordonaro a Messina (10,7 milioni), il centro sociale di Gela (3,5 milioni), 40 alloggi a Saponara (1,6 milioni), la piscina comunale di Pachino (2,9 milioni), l'auditorium di Aragona (1,9 milioni), urbanizzazione a Palagonia (2,4 milioni), una scuola elementare ad Augusta (3,3 milioni), il rifacimento dell'acquedotto di Licodia Eubea (4 milioni), il serbatoio di Piano del Campo sul fiume Belice (59,9 milioni), il raddoppio della circonvallazione di Palermo tra via Giarfa e via Altofonte (14,5 milioni), un edificio polifunzionale a Gibellina (8,1 milioni), la nuova Pretura di Aragona (2,6 milioni), 84 alloggi a Villafranca Tirrena (3,6 milioni), l'istituto tecnico di Campobello di Licata (5,1 milioni), la ristrutturazione del complesso di via Ingegneros a Palermo (9,3 milioni), l'accesso alla Ss189 da Aragona (22 milioni).

## PRECISAZIONE: IL MONITOR DEI DISTRETTI PRODUTTIVI NON È DEL CENTRO STUDI SRM, MA DELLA DIREZIONE STUDI E RICERCHE DI INTESA SANPAOLO

Nell'edizione di ieri a pagina 7 abbiamo pubblicato un ampio estratto del Monitor dei distretti produttivi, con un focus sulla forte crescita dell'export della Sicilia. Il Monitor in realtà è redatto dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, e non dal Centro studi Srm collegato a Intesa Sanpaolo, come invece abbiamo erroneamente riportato noi. Del refuso ci scusiamo con gli autori del Rapporto e con i lettori.



# Linea dura contro gli abusivi che vendono di tutto in spiaggia

ANGELA FALCONE

Niente più *vu cumprà*, venditori ambulanti non autorizzati sull'arenile e commercio abusivo di ogni genere di prodotto. Scatta la linea dura del Comune di Ragusa contro l'abusivismo commerciale. E' stata infatti pubblicata ieri sull'albo pretorio online del sito dell'ente di corso Italia l'ordinanza n. 760 riguardante misure di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e contraffazione per la stagione estiva in corso.

L'ordinanza all'art. 1 vieta a chiunque la contrattazione e l'acquisto di merce su tutto il territorio comunale, compreso il litorale, al di fuori dei luoghi destinati alla vendita in forma itinerante. E' anche vietato sottoporsi a massaggi o acquistare altri servizi sull'arenile demaniale. Tra le misure di prevenzione contro l'abusivismo commerciale, è fatto obbligo ai concessionari degli stabilimenti di presidiare e monitorare le aree in concessione, compresa ogni tipo di struttura coperta, per evitare che siano utilizzate a deposito o vendita di merce, anche se non contraffatta, da parte di soggetti non autorizzati. «Se fosse accertata la compiacenza o la disponibilità anche indiretta o per conto terzi - informa l'amministrazione comunale - oltre ad incorrere in sanzioni pecuniarie, i gestori di stabilimenti colti in flagrante rischiano la chiusura per due giorni delle loro attività».

Ancora: è vietato trasportare negli spazi ed aree pubbliche dell'arenile mercanzia destinata alla vendita, anche di modico valore come rose, bigiotteria, cappelli, monili, giocattoli etc. Sono vietate le attività di deposito, carico e scarico con furgoni o altri veicoli privati, il trasporto su mezzi pubblici o a piedi mediante sacchi o contenitori di grandi dimensioni o esponendo la merce sulla propria persona. Per contrastare atti

vità economiche che fungono da depositi merce per la vendita abusiva potrà essere disposta dal sindaco la sospensione dell'autorizzazione dell'esercizio fino a 20 giorni consecutivi. Misure sanzionatorie sono previste anche per la vendita non autorizzata nelle stazioni e presso il porto turistico.

In materia di viabilità vige il divieto di campeggio, bivacco e accampamento su tutte le strade di Marina di Ragusa comprese nel perimetro tra via Portovenere, lungomare Andrea Doria, lungomare Mediterraneo, via Livorno, Largo Scalo Trapanese,

via Cav. Bisani, via Ricci, via Cervia, via Ammiraglio Rizzo, via Caboto, nonché su tutte le strade limitrofe ed intersecanti il lungomare Andrea Doria. I camperisti potranno sostare presso l'area attrezzata di via Falconara, a Marina di Ragusa.

A garantire una intensa e continua azione di contrasto al commercio abusivo, specifica la nota diramata ieri pomeriggio dall'ufficio stampa di palazzo dell'Aquila, saranno la polizia municipale (con il potenziamento dell'organico in servizio nella frazione marinara) e le forze dell'ordine coordinate dalla Prefettura.

66

*L'ordinanza proibisce ogni tipo di commercio non autorizzato lungo l'arenile di Marina, massaggi, giocattoli e souvenir compresi*

*Coinvolti anche i gestori degli stabilimenti: se non vigilano e tollerano attività fuorilegge rischiano anche multe e chiusura*

## in breve

### IBLA GRAND PRIZE

Concerti da ieri al via

Da ieri e sino al 25 luglio si rinnova l'appuntamento annuale con Ibla Grand Prize, il concorso internazionale di musica classica giunto alla sua ventisettesima edizione che ha come obiettivo quello di esporre la musica classica nelle piazze, portarla fuori dai teatri per unirsi alla vita di strada. Anche quest'anno l'evento si terrà in varie location di Ragusa Ibla. Oltre cento i musicisti che ne prenderanno parte e che, arrivando da tutto il mondo, si sfideranno per ottenere l'ambito riconoscimento. Ieri al Comune si è svolta la conferenza stampa di presentazione con la presenza del sindaco Giuseppe Cassi ed il maestro Salvatore Moltisanti presidente di "Ibla Foundation".



LA PRESENTAZIONE DI IBLA GRAND PRIZE

### LA SENTENZA

Omicidio colposo, a g.11.) L'imprenditor Angelo Tidona, difeso da Fabrizio Cavallo, non il fatto ed è stato assai formula piena dall'omicidio colposo. L'giorni scorsi il giudice Vincenzo Ignaccolo 2011 presso l'azienda prefabbricati, il lav Roberto Blanco rim da una trave durante imbracatura. L'oper Tidona andò a giudicare omicidio colposo. D processo durato 7 a ha assolto Tidona, c aveva risarcito intero danno ai familiari del lavoratore.

# Ecco l'ordinanza per la movida Nel weekend musica fino alle 3

In vigore da venerdì 27 a martedì 28 agosto le norme per la stagione estiva 2018

LAURA CURELLA

Emanata da Palazzo dell'Aquila l'ordinanza sindacale inerente alle misure di sicurezza urbana per la stagione estiva in corso. Il provvedimento a firma del sindaco Peppe Cassi ha decorrenza dal 27 luglio al 28 agosto 2018 ed è pubblicata da ieri sull'albo pretorio online del sito istituzionale dell'ente.

L'ordinanza stabilisce misure per i pubblici esercizi in materia di vendita, somministrazione e consumo di bevande in bottiglie di vetro. Tra le altre cose "è fatto divieto assoluto - si legge - di somministrare e vendere da asporto bevande in contenitori, bottiglie di vetro e lattine. La somministrazione deve avvenire in bicchieri di carta o di plastica dalle 22 alle 7 di ciascun giorno. Non vige il divieto nel caso in cui la somministrazione e la conseguente consumazione avvengano all'interno dei locali o nelle pertinenze esterne autorizzate. Bibite e alcolici in contenitori, bottiglie e bicchieri di vetro, nonché lattine, non possono essere consumati su aree pubbliche o su aree private ad uso pubblico dalle 22 alle 7. Vietato il loro abbandono e dispersione su suolo pubblico da parte dei consumatori".

L'ordinanza stabilisce anche le azioni riguardanti i titolari di pubblici esercizi che intendono utilizzare all'interno impianti di diffusione sonora, nello specifico: "L'autorizzazione ad utilizzare impianti di diffusione sonora o a svolgere manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali è subordinata all'obbligo di predisporre un'adeguata documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447".

L'ufficio comunale competente per la valutazione della documentazione acustica è il settore Ambiente,



La movida a Marina di Ragusa rischia di subire delle forti limitazioni a causa delle previsioni contenute nell'ordinanza diffusa ieri da palazzo dell'Aquila.

Energia e Verde Pubblico. Per i locali con annessi trattenimenti danzanti e discoteche trova applicazione il Decreto della Questura di Ragusa. Viene vietata la collocazione e l'utilizzo di impianti elettroacustici di amplificazione e diffusione sonora e l'utilizzo di strumenti musicali fuori dai locali dell'esercizio stesso. E' fatto obbligo di utilizzare casse direzionali che dovranno essere posizionate verso l'interno dei locali.

Per quanto riguarda l'orario consentito di emissioni sonore, i titolari dei pubblici esercizi sono tenuti ad osservare specifiche fasce orarie. Nel dettaglio, da domenica a giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 1.30, mentre il venerdì e il sabato, nonché le notti del 10, 14 e 15 agosto, l'orario notturno è prolungato fino alle 3. Le manifestazioni temporanee caratterizzate dall'impiego di sorgenti sonore mobili che si

**Alcol e bevande.**  
Divieto di servire in bicchiere, lattine o bottiglia di vetro al di fuori dell'esercizio

svolgono dalle 9 alle 20 non necessitano di autorizzazione. Regolamentati anche i rumori generati da attività di cantiere che possono essere prodotti nei giorni feriali dalle 8 alle 13.30 e dalle 16 alle 20.

La pubblicità fonica entro i centri abitati è consentita unicamente in forma itinerante nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Con altra ordinanza sindacale sono state definite le misure di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbli-

che. Gli organizzatori di eventi dovranno predisporre un piano di impiego di un numero adeguato di operatori con compiti di accoglienza, instradamento, osservazione e assistenza del pubblico e un piano di emergenza e di evacuazione con l'approntamento di mezzi antincendio.

Altra misura di salvaguardia riguarda la predisposizione di impianto di diffusione sonora o visiva per eventuali indicazioni ed avvisi rivolti al pubblico. Saranno inoltre predisposte misure di salvaguardia tramite l'allocazione di apposite barriere in alcuni siti del territorio comunale, garantendo l'accesso a tutti gli utenti della strada e solo ai mezzi pubblici, specificatamente in Piazza San Giovanni e isola pedonale di via Roma, Piazza Duomo, Piazza Duca degli Abruzzi, lungomare e pista ciclabile a Marina di Ragusa.

# Abbate e lo scalo «L'unica strada è privatizzare»



IL DIBATTITO SULL'AEROPORTO DIVENTA SEMPRE PIÙ INTENSO

Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, si inserisce nell'articolato dibattito estivo sul futuro dell'aeroporto di Comiso. Il primo cittadino, preoccupato per le sorti dello scalo casmeneo, questo fine settimana ha in agenda un incontro privato con il governatore Musumeci durante il quale, oltre alla questione royalties petrolio e acqua, si parlerà del "Pio La Torre". "L'aeroporto di Comiso (nella foto) è fondamentale per lo sviluppo dell'intera area iblea. Se è in perdita significa che tutto il territorio è in perdita. Se la struttura progredisce tutta l'area progredisce. Per questo motivo deve essere interesse prioritario di tutti i rappresentanti politici ad ogni livello muoversi per esso. Ho seguito con molta attenzione gli interventi dei giorni scorsi da parte del presidente Musumeci, dell'amministratore delegato Soaco, del deputato Campo. Ritengo che la gestione privata sia l'unica strada percorribile. Deve essere però una gestione esclusiva, dedicata solo al "Pio La Torre". Chi lo prende in affidamento deve dedicare ogni sua energia esclusivamente al suo cammino di crescita senza distogliere risorse per altri scali".

C. B.

# L'assessore e i conti in rosso «Il riequilibrio è solo iniziato»

Anna Maria Aiello: «Risaneremo senza pesare sui concittadini»

## IL DETTAGLIO.

L'assessore Anna Maria Aiello è stata confermata dal sindaco Ignazio Abbate dopo la precedente esperienza nell'ultimo anno del primo ciclo amministrativo, dove lei era stata chiamata in sostituzione dell'ex assessore Enzo Giannone, l'unico ad aver abbandonato la Giunta prima della fine del quinquennio per ragioni personali. Dopo aver ricoperto per due volte l'incarico di presidente del collegio dei revisori dei Conti.

## CONCETTA BONINI

Il suo assessorato, peraltro l'unico tecnico dell'Amministrazione Abbate, prosegue in continuità con il lavoro precedente. Dunque l'assessore al Bilancio Anna Maria Aiello procede senza soluzione di continuità per predisporre al più presto gli strumenti di bilancio da sottoporre al nuovo Consiglio. «Gli uffici del settore finanziario - spiega - sono fortemente impegnati sulla predisposizione del bilancio di previsione 2018-2010 e sul rendiconto 2017, per la approvazione da parte della Giunta municipale entro la seconda decade di agosto».

Non si può negare che l'ultimo anno sia stato particolarmente faticoso per le criticità, già segnalate dai giudici contabili, e che permangono: «Ma l'intero quinquennio trascorso - dice la Aiello - è stato impegnativo perché si è dato effettivo avvio alle misure necessarie al risanamento della situazione amministrativa e finanziaria dell'ente. Misure che hanno determinato la riorganizzazione degli organigrammi tecnico-amministrativi e la razionalizzazione dei servizi e dei correlati costi. Misure di considerevole entità che hanno riguardato l'adozione di strumenti tecnici per la più efficiente informatizzazione del settore tributi e la consequenziale accelerazione dei pro-



L'ASSESSORE ANNA MARIA AIELLO PARLA DEL RIEQUILIBRIO

cessi di accertamento e riscossione delle entrate comunali. Il rapporto con la Corte dei Conti - dice quindi l'assessore al Bilancio - nel rispetto istituzionale dei ruoli reciproci, ha consentito all'Ente di rappresentare le misure adottate e la evoluzione dei risultati conseguiti. La criticità che per sua natura necessita di tempi

più lunghi, dovuti in gran parte ai procedimenti amministrativi di legge, è quella relativa alla riscossione coattiva e al recupero della evasione delle entrate tributarie ed extratributarie».

Anche questo fa parte dell'attuazione del Piano di riequilibrio, come ricorda la dottoressa Aiello: «Nella

rimodulazione del Piano approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 20 febbraio 2018, è stato previsto, in attuazione dell'articolo 1 comma 88 della legge del 27 dicembre 2017 n. 205, di estendere la durata del Piano sino al 2027. Nel progetto di rimodulazione è previsto, per effetto dell'incremento delle entrate tributarie ed extratributarie determinate dall'adozione delle idonee misure, la gestione dei flussi di cassa programmati per il rientro progressivo dall'anticipazione di tesoreria».

È questo infatti uno degli aspetti più delicati della gestione finanziaria dell'ente, dal momento che il Comune fa ormai perennemente ricorso alla massima anticipazione di tesoreria consentita - nel caso specifico 20 milioni di euro -, facendosi carico del pagamento dei relativi interessi.

E il programma si attuerà, almeno secondo il sindaco Abbate e il suo assessore al Bilancio, senza pesare troppo sui cittadini: «L'amministrazione - conclude la Aiello - senza alcun ulteriore aggravio del carico fiscale, mira a garantire i migliori e più efficienti servizi ai cittadini, nel rispetto del principio di equità sociale che riconosce a tutti i cittadini gli stessi diritti e prerogative, ma che a tutti, con le opportune agevolazioni riconosciute e applicate, impone di adempiere ai propri doveri».

## Sos Cna e Cgil «Non chiudete la sede Inps dell'Ipparino»

«Abbiamo appreso che l'agenzia Inps di Vittoria è prossima alla chiusura. La voce chiamata riduzione della spesa, spending review con un termine anglofono che addolcisce e giustifica l'idea di abbandono dello Stato, sta colpendo esclusivamente il comprensorio ipparino, un'area di oltre 100mila persone». Lo denunciano la Cna territoriale di Vittoria e la Cgil. L'organizzazione di categoria e il sindacato dei lavoratori mettono in evidenza, infatti, che «l'agenzia copre i bisogni di un territorio che comprende i Comuni di Acate, Comiso e Vittoria. Dopo il Tribunale, l'Agenzia di Riscossione Sicilia, il ridimensionamento delle forze dell'ordine (polizia stradale), adesso tocca all'Inps e poi, magari fra qualche tempo, pure all'Agenzia delle Entrate. La Cna, la Cgil e le aree delle organizzazioni sindacali e di categoria faranno la loro parte ma vorremmo che le amministrazioni locali del comprensorio, in particolare i sindaci dei tre comuni, facessero sentire la loro voce in merito. I cittadini, i lavoratori, i pensionati e le imprese non esistono solo per pagare le tasse ma vanno anche serviti attraverso la presenza delle strutture istituzionali dello Stato per assicurare il pieno godimento dei diritti costituzionalmente garantiti». Una situazione che rischia di diventare davvero molto pesante per tutti gli operatori della zona ed ecco perché Cna e Cgil si fanno portavoce delle legittime esigenze di imprese e lavoratori con l'auspicio che qualcuno possa ascoltare.

## **POZZALLO**

### **Stazione passeggeri, Piazza anticipa**

m.f.) Il commissario straordinario del Libero consorzio, Salvatore Piazza, ha deliberato di anticipare la somma di 281 mila euro a causa dei notevoli ritardi nell'accreditamento dei fondi finanziati dallo Stato nell'ambito del finanziamento del Patto territoriale in modo da pervenire all'ultimazione della Stazione passeggeri di Pozzallo. L'opera è in via di rifinitura e con la ditta è stato fissato un cronoprogramma per la chiusura del cantiere il prossimo 30 agosto e dopo la richiesta della liquidazione del quarto 'stato di avanzamento dei lavori', Piazza ha deciso di procedere ad un'ulteriore anticipazione delle somme, dopo quella del gennaio 2017 da parte di Cartabellotta.

**PORTO.** Il finanziamento è stato disposto dal Libero consorzio per consentire il completamento della struttura che sarebbe dovuta essere ultimata circa sei mesi fa

## Pozzallo, stanziati 281 mila euro per la stazione passeggeri

**POZZALLO.**  
●●● Un'opera andata a rilento. La sua costruzione avrebbe dovuto concludersi nello scorso mese di gennaio. Ed invece della Stazione passeggeri al porto di Pozzallo, che registra un transito annuale di oltre 300 mila persone, c'è solo il cantiere. Ora la decisione del Libero Consorzio comunale di Ragusa che ha anticipato la somma di 281 mila euro per permettere l'ultimazione dei lavori. Il commissario Salvatore Piazza ha approvato l'atto deliberativo per fare proseguire i lavori e superare il fermo riconducibile ai ritardi nell'accreditamento dei

fondi dello Stato nell'ambito del finanziamento del Patto Territoriale di Ragusa. L'opera dovrebbe essere finita, secondo il cronoprogramma del cantiere, il prossimo 30 agosto. La somma anticipata liquiderà il quarto stato di avanzamento dei lavori. La stessa procedura era stata applicata nel gennaio 2017 allorquando l'allora commissario Dario Cartabellotta aveva anticipato la somma di 284 mila euro. "Ci troviamo in una situazione di stallo - spiega il commissario Piazza - ciò rischia di allungare notevolmente i tempi di completamento dell'opera. La decisione di anticipare le

somme è stata presa nell'intento di accelerare le procedure e completare la stazione passeggeri che è di significativa importanza per lo sviluppo del porto di Pozzallo. Questa anticipazione permetterà di effettuare i pagamenti già maturati dall'impresa affidataria e dalle altre ditte fornitrici di servizi inerenti allo stesso progetto consentendo così di procedere all'ultimazione dei lavori, oltre ad evitare i rischi di eventuali procedure legali cui è sottoposto l'Ente per insolvenza di crediti vantati dalle imprese coinvolte nella realizzazione dell'opera". I numeri di questa importante in-



Il cantiere della stazione passeggeri del porto di Pozzallo

frase. Essa è situata in prossimità dell'attuale punto d'imbarco del catamarano per Malta, occupa una superficie coperta di 1.277 metri quadrati ed è ubicata nella banchina del porto grande quasi al confine con il porto piccolo e la strada comunale di accesso al porto. L'intera area portuale in cui ricade la stazione passeggeri è di 4.400 metri quadrati ed è destinata a tutte le operazioni di transito quali le operazioni di imbarco e di sbarco degli autoveicoli ed il loro necessario controllo da parte delle forze dell'ordine. I due grandi padiglioni sono destinati ad ospitare la sala di attesa, gli uffici, bar ed i servizi per i passeggeri. Il costo dell'opera è di circa un milione di euro. (FIDP)